

sulla piattaforma Netflix. Doppiatrice molto prolifica, interpreta alcuni tra i personaggi più riconoscibili delle serie animate tra la fine degli anni '80 e gli anni '90: Tinetta in *È quasi magia Johnny*, Grace in *Mucche alla riscossa*, ma su tutti Daria, protagonista dell'omonima serie sul canale televisivo MTV. Più di recente dà la voce alla signora Marsigliese nel film d'animazione Pixar, *Luca*.

Il regista

Edoardo Erba è drammaturgo, regista teatrale e sceneggiatore. *Maratona di New York* (1993) è il suo lavoro teatrale più conosciuto, tradotto in diciassette lingue e rappresentato da Londra a Sydney, da Buenos Aires a Tokyo. La sua drammaturgia comprende oltre trenta titoli, molti dei quali sono stati successi della scena italiana e internazionale. Come narratore ha pubblicato il romanzo *Ami* (Mondadori, 2019) ottenendo il Premio Robinson/La Repubblica nel 2020. *Il marito invisibile* (2021) conquista il pubblico dei maggiori teatri italiani. Fra i testi prodotti in oltre trent'anni segnaliamo: *Muratori* (2002), un cult replicato per sedici Stagioni consecutive, *Margarita e il gallo*, vincitore degli Olimpici del Teatro nel 2007, *Senza Hitler* e *Vizio di Famiglia*, per i quali ottiene il Premio Riccione, rispettivamente nel 2001 e nel 1993. Erba lavora anche come adattatore di testi classici e contemporanei, da Shakespeare a Diderot, da Dürrenmatt a Bennett e traduce l'intero repertorio teatrale di Agatha Christie, edito da Mondadori. Per la radio e la televisione scrive fiction, sitcom e varietà.

PROSSIMO SPETTACOLO

Martedì 7 febbraio 2023 ore 20.45

FuturaMente

FESTEN. IL GIOCO DELLA VERITÀ
di **Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & Bo Hr. Hansen**

adattamento di **Lorenzo de Iacovo, Marco Lorenzi**
regia di **Marco Lorenzi**

con **Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi**
e con (in o.a.) **Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Carolina Leporatti, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le quinte"
Presentazione a cura di Mario Brandolin, critico teatrale

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Sindaco

Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura

Luca Fasan



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE STAGIONE 2022-2023 PROSA

ARIA NUOVA

MARTEDÌ 31 GENNAIO, MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2023
ORE 20.45

IL MARITO INVISIBILE

**MARTEDÌ 31 GENNAIO,
MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2023
ORE 20.45**

IL MARITO INVISIBILE

scritto e diretto da **Edoardo Erba**
con **Maria Amelia Monti, Marina Massironi**

scene di **Luigi Ferrigno**
musiche di **Massimiliano Gagliardi**
costumi di **Nunzia Russo**
luci di **Giuseppe D’Alterio**
video **Davide Di Nardo, Leonardo Erba**

produzione **Gli Ipocriti - Melina Balsamo**

Lo spettacolo

Una *videochat* fra due amiche cinquantenni, Fiamma e Lorella, che non si vedono da tempo. I saluti di rito, qualche chiacchiera, finché Lorella annuncia a sorpresa di essersi sposata. La cosa sarebbe già straordinaria di per sé, vista la sua proverbiale sfortuna con gli uomini, ma diventa ancora più incredibile quando rivela che il marito ha una particolarità: è invisibile. Fiamma teme che l’isolamento abbia prodotto danni irreparabili nella mente dell’amica e si propone di aiutarla. Ma non ha fatto i conti con la fatale, sconcertante attrazione di noi tutti per l’invisibilità.

Il Marito Invisibile di Edoardo Erba è la prima commedia in *videocall*. Una messinscena innovativa con le attrici che recitano sul palco senza mai guardarsi, avvolte da uno sfondo completamente blu. In alto, invece, appaiono in due grandi schermi, mentre sono nelle loro abitazioni. Il regista sembra rappresentare una realtà virtuale che supera la realtà ordinaria. Monti e Massironi, attraverso la loro personalissima comicità, ci accompagnano in un’esilarante commedia sulla scomparsa della vita di relazione. Un viaggio che dà i brividi per quanto è scottante e attuale.

Note di regia

Ho voluto creare una realtà virtuale più ricca e articolata rispetto alla realtà che vediamo sul palco. Le attrici recitano sullo sfondo di un *blue screen* circondate da uno scenario monocromatico che prende vita e colore solo dal piano della telecamera in su. Sui grandi schermi che sovrastano il palco, invece, le vediamo vivere nelle loro case piene di oggetti, di luci, di fumo, di colori e di movimento. Il contrasto – funzionale alla storia che la commedia racconta – mette lo spettatore in una situazione nuova: può scegliere di guardare le attrici sui grandi schermi e godersi il loro primo piano o, viceversa, guardarle dal vivo sul palco o, ancora, guardarle un po’ da una parte e un po’ dall’altra, “montando” le immagini come meglio crede.

Benché composto da cinque scene con passaggi di tempo fra l’una e l’altra (cinque *atti* si sarebbe detto una volta) lo spettacolo non prevede mai il buio. Gli schermi sono sempre attivi. Infatti, quando i personaggi escono di scena utilizzano lo *smartphone* e il pubblico vede proiettato in grande quello che loro vedono sullo schermo del telefono. Ne esce un atto unico dal ritmo incalzante, che cattura lo spettatore fin dalla prima battuta, senza lasciargli mai la possibilità di distrarsi.

Edoardo Erba

Dalla rassegna stampa

«*Il marito invisibile* parte come una sitcom, con due straordinarie interpreti brillanti, poi vira al noir con tocchi di thriller, e infine si fa esistenzialista e drammatico. Uno spettacolo dove alcuni elementi concorrono alla sua felice riuscita: un testo che scandisce e puntella, una recitazione che non è né parodistica né sopra le righe, piccoli interventi musicali che ne sottolineano i cambi di climax, di status e i vari passaggi, e ovviamente lo strumento tecnologico (con riprese in soggettiva) che diventa centrale e cardine, fulcro e perno sul quale poter ruotare tutto il senso della vicenda».

Tommaso Chimenti – www.recensito.net

«Sono brave le due interpreti a far loro quelle emozioni che sfociano in un piccolo grande dramma dopo le risate precedenti e un finale inaspettato, che coglie un po’ di sorpresa e regala una dolce emozione. Un testo che forse entra in una nuova frontiera drammaturgica del teatro grazie anche a una bella regia, e offre più letture al pubblico, che ha molto apprezzato».

Francesco Bettin – www.sipario.it

«Nella regia teatrale di Edoardo Erba le due donne siedono a delle scrivanie parlando direttamente in videocamera, immaginando una videochiamata di cui il pubblico vede anche la trasposizione “digitale”, attraverso l’inserimento di pannelli che riprendono le immagini video dal vivo che riflettono su due schermi. Ciò è reso possibile anche grazie all’uso del *blue screen*. Ne deriva un linguaggio teatrale decisamente innovativo, nel quale alla recitazione “reale” delle due interpreti corrisponde una sua contemporanea trascrizione “virtuale”».

Francesco Gaudio – www.teatrocultnews.com

«In questo strano e divertente miscuglio tra realtà vera e realtà virtuale, tra teatro e cinema, è il pubblico – di volta in volta – a scegliere quale delle due “versioni” della stessa *pièce* seguire: la versione più scarna ed essenziale del piano di sotto, o quella più realistica ed elaborata del piano di sopra, che offre anche la possibilità di godere appieno delle espressioni facciali delle due bravissime interpreti, che vanno dall’incredulità alla rabbia, dalla costernazione alla condiscendenza, come in un primo piano cinematografico».

Davide D’Antonio – www.mydreams.it

Le interpreti

Maria Amelia Monti si diploma all’Accademia dei Filodrammatici di Milano debuttando con *Stasera*, musical di Tony Cucchiara. La sua carriera continua con Ernesto Calindri ne *L’esame di maturità*, Marco Parodi ne *La segretaria* e *La panchina*, Nanni Loy in *Crimini del cuore*. Sono gli anni ’90 quando alla carriera sul palcoscenico affianca una lunghissima gavetta

televisiva che ha inizio nel 1982 con programmi cult, tra cui *Drive In* e *La TV delle ragazze*. Da queste esperienze approda a serie televisive che saranno la sua fortuna: *Amico mio*, *Amiche*, *Finalmente soli* al fianco di Gerry Scotti – ruolo grazie al quale Monti è ancora la spassosissima Sigora Mantelli nell’immaginario collettivo – *Dio vede e provvede*, *Distretto di Polizia 11* e *Baciati dall’amore*. Debutta al cinema nel 1994 con il film *Italia Village* di Giancarlo Planta, seguito da *Miracolo italiano* di Enrico Oldoini, *Mi fai un favore* di Giancarlo Scarchilli ed *E la vita continua...* diretta da Dino Risi. Recita poi in *Asini* al fianco di Claudio Bisio, in *13dici a tavola* nuovamente diretta da Oldoini, e in *Sono stato negro pure io* di Giulio Manfredonia. È diretta da Antonello Grimaldi nella serie TV *Due mamme di troppo* (2010), assieme ad Angela Finocchiaro, Lunetta Savino e Sabrina Impacciatore. Recentemente torna al grande schermo nel dramma *Come saltano i pesci* di Alessandro Valori, fa parte del cast della commedia di Fausto Brizzi *Se mi vuoi bene* e partecipa *Carla*, film biografico su Carla Fracci (2021).

Marina Massironi, icona della comicità anni ’90, nasce a Legnano e coltiva fin da giovanissima la passione per la recitazione. Proprio nella scuola di teatro di Busto Arsizio conosce Giacomo Poretti, futuro componente del trio Aldo, Giovanni e Giacomo. Nel 1985 i due si sposano e fondano il duo Hansel & Strüdel. La collaborazione professionale continua anche con il trio e Massironi prende parte a diversi loro *sketch* in teatro e in programmi televisivi come *Mai dire Gol*, fino al memorabile film d’esordio *Tre uomini e una gamba* (1997). L’attrice partecipa anche ai film successivi del trio: *Così è la vita* (1998) e *Chiedimi se sono felice* (2000). Nel frattempo coltiva una sua solida carriera filmica, partecipando a titoli quali *Fuori dal mondo* di Giuseppe Piccioni e *Pane e tulipani* di Silvio Soldini. Proprio per il ruolo della massaggiatrice olistica Grazia Reginella di quest’ultimo film, si aggiudica un David di Donatello e il Nastro d’Argento. Per il grande schermo la vediamo interprete nelle commedie *Ti spiace se bacio mamma?*, *Agata e la tempesta*, *Due partite* ma anche in serie TV tra cui *Dio vede e provvede*, *Padri e figli*, *Cotti e mangiati* e di recente all’interno della serie *Summertime*